

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: A.I.S.E.L. ASSOCIAZIONE PER L' INTERVENTO SOCIALE ONLUS
Sede: CORSO GARIBALDI 75 MILANO MI
Partita IVA: 04949510152
Codice fiscale: 04949510152
Forma giuridica: ASSOCIAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS:
Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: D.Lgs. 117/2017 art. 5 comma 1 lettere a),c),d),q)
Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale

	31/12/2021
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	-
7) altre	60.397
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>60.397</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-
1) terreni e fabbricati	320.613
2) impianti e macchinari	30.833
4) altri beni	16.726
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>368.172</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>428.569</i>
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	71.460
<i>Totale rimanenze</i>	<i>71.460</i>
II - Crediti	-
1) verso utenti e clienti	235.683
esigibili entro l'esercizio successivo	235.683
9) crediti tributari	864
esigibili entro l'esercizio successivo	41

	31/12/2021
esigibili oltre l'esercizio successivo	823
12) verso altri	8.045
esigibili entro l'esercizio successivo	627
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.418
Totale crediti	244.592
IV - Disponibilita' liquide	-
1) depositi bancari e postali	196.945
2) assegni	4.919
Totale disponibilita' liquide	201.864
Totale attivo circolante (C)	517.916
D) Ratei e risconti attivi	15.837
Totale attivo	962.322
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Fondo di dotazione dell'ente	10.329
III - Patrimonio libero	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	296.054
2) altre riserve	1
Totale patrimonio libero	296.055
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(47.649)
Totale patrimonio netto	258.735
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	270.545
D) Debiti	
2) debiti verso altri finanziatori	30.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.000
7) debiti verso fornitori	202.880
esigibili entro l'esercizio successivo	202.880
9) debiti tributari	23.742
esigibili entro l'esercizio successivo	23.742
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	57.729
esigibili entro l'esercizio successivo	57.729
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	113.050
esigibili entro l'esercizio successivo	113.050
12) altri debiti	4.154

	31/12/2021
esigibili entro l'esercizio successivo	4.154
<i>Totale debiti</i>	431.555
E) Ratei e risconti passivi	1.487
<i>Totale passivo</i>	962.322

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.747.933	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.700.284
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	237.259	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	621
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	1.037.549	4) Erogazioni liberali	50
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	84.216	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	2.583.491
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	1.147.224	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	823
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	36.411	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	43.839
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	134.314	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	71.460
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	70.960		-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	2.747.933	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.700.284
		- Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(47.649)
		- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-
		- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-
		- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-
TOTALE ONERI E COSTI	2.747.933	TOTALE PROVENTI E RICAVI	2.700.284
		- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(47.649)
		- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(47.649)

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'associazione, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di predisporre, gestire, erogare servizi per l'assistenza sanitaria e sociale a tutti coloro che manifestano problemi inerenti la salute mentale, dipendenza da sostanze stupefacenti, farmaci o alcol. Inoltre assistenza e cura alle famiglie in condizioni di disagio esistenziale e sociale, ai minori in situazioni di pregiudizio che necessitano di tutela. Lo scopo precipuo è arginare e combattere l'emarginazione e lo stigma sociale, in tutte le situazioni di precarietà e disagio.

L'associazione esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

1. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n. 328 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e alla legge 22 giugno 2016 n. 112 e successive modificazioni – di cui all'art. 5 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117; interventi e prestazioni sanitarie;
2. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni – di cui all'art. 5 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;

3. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa - di cui all'art. 5 comma 1 lettera d) del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
4. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi - di cui all'art. 5 comma 1 lettera q) del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'Associazione non ha ancora inoltrato domanda di iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore. Si Specifica che tale domanda verrà inoltrata chiedendo l'inserimento nella sezione g) Altri enti del terzo settore. Lo Statuto è stato modificato al fine di adeguarlo alla riforma del Terzo Settore e le modifiche apportate sono state approvate con assemblea straordinaria del 25 marzo 2021.

L'Associazione svolge attualmente solo attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Ad oggi l'Associazione non svolge attività diverse pur essendo prevista tale possibilità nel nuovo Statuto.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Associazione svolge le attività presso le sedi come segue:

- Milano: gli uffici di Milano accolgono la sede legale dell'associazione; in questa sede viene svolta attività amministrativa e contabile;
- Marchirolo (VA): qui l'associazione detiene una struttura residenziale psichiatrica denominata "il Mirtillo" dove vengono accolte persone con disturbi mentali quando le loro famiglie non sono più in grado di gestirli autonomamente; vi sono inoltre le case alloggio "la Robinia" e "le Ginestre" dove vengono accolte e ospitate persone malate di AIDS;
- Varese: qui l'associazione detiene un appartamento protetto destinato all'accoglienza di quattro persone con disturbi psichiatrici, ma con un sufficiente livello di autonomia;
- Azzate (VA): viene svolta attività di tutela dei minori;
- Castellanza (VA): qui l'associazione svolge attività ambulatoriale in ambito socio-sanitario.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Si specifica che normalmente l'Associazione non eroga servizi socio-sanitari agli associati a condizioni agevolate rispetto al mercato.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Associazione si specifica che gli associati, in generale, apportano un loro contributo svolgendo la propria attività, in ambito socio-sanitario, prevalentemente con retribuzione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'Associazione non si è avvalsa della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'Associazione non si è avvalsa della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

L'ente redige per la prima volta il bilancio secondo lo schema definito dal D.M. 05/03/2020 e pertanto non è possibile porre a confronto i dati con quelli dell'esercizio precedente.

L'ente si avvale della facoltà concessa del Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS") di non presentare il bilancio comparativo 2020.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo ai presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità ad un piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Mobili e Arredi	12%
Impianti e macchinari	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Telefonia mobile	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali si specifica che sono costituiti da fabbricati civili; si precisa inoltre che gli stessi sono stati regolarmente assoggettati ad ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma.2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo*B) Immobilizzazioni**I - Immobilizzazioni immateriali*

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 7.189.= le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 60.397.=.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	250.394	250.394
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	186.919	186.919
Valore di bilancio	63.475	63.475
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	4.110	4.110
Ammortamento dell'esercizio	7.189	7.189
<i>Totale variazioni</i>	<i>(3.079)</i>	<i>(3.079)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	254.504	254.504
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	194.107	194.107
Valore di bilancio	60.397	60.397

Commento

La voce "costi di impianto e ampliamento" comprende delle spese che sono state sostenute per ampliare una delle sedi dell'Associazione. Tali costi sono stati ammortizzati nell'arco di cinque anni e risultano completamente ammortizzate alla chiusura dell'esercizio 2021.

Commento

Si specifica che nell'esercizio 2019 erano state sostenute spese di manutenzione su immobili per lavori di pavimentazione e scavo e formazione di due pozzi perdenti.

L'associazione al fine di mantenere in buono stato gli immobili sedi delle residenze che ospitano le persone con disagio, sostiene spesso spese per lavori di manutenzione, anche straordinaria.

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 992.648.=; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 624.476.=

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	584.636	185.103	2.893	209.008	981.640
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	246.484	154.384	2.893	191.492	595.253
Valore di bilancio	338.152	30.719	-	17.516	386.387
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	7.108	-	3.900	11.008
Ammortamento dell'esercizio	17.539	6.994	-	4.690	29.223
<i>Totale variazioni</i>	<i>(17.539)</i>	<i>114</i>	<i>-</i>	<i>(790)</i>	<i>(18.215)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	584.636	192.211	2.893	212.908	992.648
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	264.023	161.378	2.893	196.182	624.476
Valore di bilancio	320.613	30.833	-	16.726	368.172

Commento

Si specifica che nel corso del 2021 sono state sostenute prevalentemente spese per acquisto di mobili e arredi sempre rivolte a mantenere le sedi in buono stato e finalizzate al continuo miglioramento del livello di benessere offerto ai pazienti ospitati all'interno delle varie strutture.

Introduzione

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario	1.590	2.893	28.838	33.321
Ammortamenti accumulati	1.590	2.893	28.838	33.321

*C) Attivo circolante**I - Rimanenze*

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
materie prime, sussidiarie e di consumo	70.960	71.460	-	-	70.960	71.460	500	1
Totale	70.960	71.460	-	-	70.960	71.460	500	1

II - Crediti

Introduzione

Nella tabella seguente sono evidenziate le variazioni intervenute nelle voci di credito rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso utenti e clienti</i>									
	Fatture da emettere a utenti e clienti	216.119	179.017	-	-	216.156	178.980	37.139-	17-
	Crediti v/utenti e clienti	78.103	2.141.351	-	-	2.162.751	56.703	21.400-	27-
	Partite commerciali attive da liquidare	5	-	-	-	5	-	5-	100-
	Totale	294.227	2.320.368	-	-	2.378.912	235.683	58.544-	
<i>crediti tributari</i>									
	Ritenute subite su interessi attivi	41	1	-	-	-	42	1	2
	Erario c/crediti d'imposta vari	99	502	-	-	601	-	99-	100-
	Crediti d'imposta da leggi speciali	2.346	823	-	-	2.346	823	1.523-	65-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1-	1-	
	Totale	2.486	1.326	-	-	2.947	864	1.622-	

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso altri</i>									
	Anticipi a fornitori terzi	-	48	-	-	48	-	-	-
	Depositi cauzionali per utenze	21	-	-	-	-	21	-	-
	Depositi cauzionali vari	7.397	-	-	-	-	7.397	-	-
	Anticipi in conto spese	-	331	-	-	331	-	-	-
	Personale c/arrotondamenti	-	26	-	-	26	-	-	-
	INAIL dipendenti e collaboratori	-	6.288	115-	-	5.596	577	577	-
	Totale	9.814	45.790	115-	-	47.445	8.045	1.769-	

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	235.683	-
Crediti tributari	41	823
Crediti verso altri	627	7.418
Totale	236.351	8.241

Commento

La voce "crediti tributari" è rappresentata da crediti di imposta per sanificazione ambienti spettanti nel corso dell'esercizio 2021 per attività di sanificazione svolta al fine di prevenire e limitare i contagi da Covid-19.

La voce "crediti verso altri" comprende depositi cauzionali per euro 7.418.=. Tali crediti, per loro natura, scadono oltre l'esercizio 2021.

IV - Disponibilità liquide

Commento

Nella tabella seguente sono evidenziate le variazioni nelle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>depositi bancari e</i>									

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>postali</i>									
	Banca c/corrente	153.430	3.626.120	-	-	3.612.907	166.643	13.213	9
	Posta c/corrente	40.199	30.165	-	-	40.062	30.302	9.897-	25-
	Totale	193.629	3.656.285	-	-	3.652.969	196.945	3.316	

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCOINTI ATTIVI</i>		
	Ratei attivi	3.780
	Risconti attivi	12.057
	Totale	15.837

Si evidenzia che non esistono ratei e risconti attivi di durata pluriennale o scadenti oltre l'esercizio.

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	10.329	-	-	-	10.329
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	290.887	5.167	-	-	296.054
Altre riserve	-	-	-	1	-

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Totale patrimonio libero	290.887	5.167	-	-	296.054
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	-	(47.649)	-	(47.649)
Totale	301.216	5.167	(47.649)	-	258.734

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	10.329	Capitale	A	-
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	296.054	Avanzi	A;B	-
Altre riserve	1	Avanzi	A;B	-
Altre riserve	296.055			-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(47.649)	Avanzi		-
Totale	258.735			-
Quota non distribuibile				258.735
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

C) *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	288.254	67.310	85.019	270.545
Totale	288.254	67.310	85.019	270.545

*D) Debiti**Scadenza dei debiti*

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	-	30.000
Debiti verso fornitori	202.880	-
Debiti tributari	23.742	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	57.729	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	113.050	-
Altri debiti	4.154	-
Totale	401.555	30.000

Commento

Non si fornisce il dettaglio dei debiti verso banche perché non rilevante; si rileva l'accensione nel 2021 di un finanziamento presso terzi pari ad euro 30.000.=. L'importo scade oltre l'esercizio.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Si specifica che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali e non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	1.487
	Totale	1.487

Si specifica che non esistono ratei di durata pluriennale. Essi sono composti da quote di costo di competenza di due esercizi riferiti a utenze delle varie residenze e strutture.

Commento

Si evidenzia che non ci sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi in quanto l'Associazione non ha ricevuto contributi aventi finalità specifiche; inoltre non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

1. costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: trattasi prevalentemente di acquisti di materiale medico/sanitario e di generi alimentari necessari per il mantenimento delle persone ospitate nella struttura;
2. costi per servizi: si tratta di spese per utenze varie, quali ad esempio energia, acqua, telefono; sono compresi inoltre costi per consulenti vari;
3. costi per il godimento di beni di terzi: trattasi prevalentemente di canoni di locazione di immobili utilizzati per le strutture residenziali e di canoni per noleggio veicoli per trasporto disabili;
4. costi per il personale: trattasi di costi per lavoro dipendente;
5. ammortamenti;
6. oneri diversi di gestione: la voce comprende oneri vari quali contributi associativi, abbonamenti e spese generali varie sostenute per lo svolgimento delle quotidiane attività legate soprattutto alle strutture residenziali;
7. ricavi per cessioni o prestazioni a terzi: trattasi dei servizi socio-sanitari erogati dall'Associazione a terze persone afflitte da disagio psico-fisico;
8. erogazioni liberali;
9. altri ricavi e proventi: la voce comprende prevalentemente sopravvenienze attive da ricavi di competenza dell'esercizio precedente ma sopraggiunti nel corso del 2021;
10. contributi da enti pubblici: trattasi di crediti di imposta spettanti per le spese di sanificazione sostenute per limitare il rischio di contagio da Covid-19;
11. rimanenze.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali*Introduzione*

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni**Introduzione**

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute*Commento*

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Si specifica inoltre che:

- non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.
- non vi sono erogazioni liberali vincolate da organi istituzionali.
- non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.
- non vi sono erogazioni liberali condizionate.

In dettaglio, sono stati ricevuti: proventi da 5x1000 per euro 1.830.=; proventi da donazioni per euro 2.460.=; proventi vari senza corrispettivo per euro 470.=.

Numero di dipendenti e volontari*Introduzione*

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	43	11	55

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale*Introduzione*

L'associazione non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Organo di controllo	
Compensi	2.900

Commento

Si specifica che il soggetto che effettua il controllo legale è anche incaricato della revisione legale dei conti. Nella tabella è stato indicato l'importo complessivo spettante per lo svolgimento di entrambi i ruoli.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare*Commento*

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate*Commento*

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo*Commento*

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo il disavanzo.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti*Commento*

L'Associazione si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'Associazione.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'Associazione non ha svolto nell'esercizio 2021 attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta una perdita pari ad € 47.648,68.

Nell'anno 2021 il nostro bilancio evidenzia la perdita prima segnalata. Chiudiamo con un fatturato di € 2.700.284,45 e con costi per € 2.747.933,13; il disavanzo è di € 47.648,68.

I ricavi per prestazioni socio-sanitarie ammontano a € 2.583.490,71. Abbiamo, rispetto allo scorso anno in cui i erano stati di € 2.662.029,70, un decremento di € 78.538,99. Tale disavanzo è stato solo parzialmente compensato. Nel confronto con l'anno 2020 si evidenzia un aumento attuale dei costi, che in passato ammontavano a € 2.742.967,76 con ricavi per € 2.748.135,18; siamo passati da un utile di € 5.167,42 a una perdita. E' chiaro che con costi leggermente aumentati - circa € 5.000 - abbiamo registrato una importante diminuzione delle entrate. La causa principale è dovuta ad una consistente diminuzione delle giornate di degenza nelle Comunità dell'AIDS, "Le Robinie" e "La Ginestra", e alla chiusura, programmata per fine appalto, del Servizio Tutela Minori di Tradate. Nel 2020 dall'appalto di Tradate avevamo incassato € 138.550 con un utile di € 14.309. Nel 2021 con la cessazione del servizio a fine marzo abbiamo incassato € 34.637,50. I minori incassi dell'appalto, circa € 100.000, non hanno provocato perdite perché tutti i costi sono cessati con la fine del mandato e il trasferimento del personale ad altro Ente, e in parte sono stati compensati dalle maggiori entrate del Consultorio e della Comunità Psichiatrica. Il Consultorio di Castellanza gode di ottima salute: abbiamo incrementato le attività cliniche e siamo diventati una realtà socio-sanitaria riconosciuta e facente parte della rete dei servizi della Provincia di Varese e dei territori limitrofi, come quello di Legnano e Rho. Lo scorso anno il fatturato è passato da € 203.471,06 a € 256.546,95, con un incremento di € 53.075,89. La comunità psichiatrica "Il Mirtillo", rispetto allo scorso anno aumenta i ricavi portandoli a € 1.400.325,01, ma anche le spese complessive per circa € 35.761,69, arrivando in tal modo a compensare l'aumento dei costi.

Riprendo l'esame dell'andamento delle Comunità per l'AIDS che rappresentano l'attuale criticità del nostro bilancio. Vi riporto integralmente alcuni passaggi della relazione dello scorso anno, perché le condizioni passate si sono ripresentate e molto aggravate nel corso dell'anno 2021, con un decremento di fatturato di € 39.558,13 e un aumento dei costi. Nell'anno 2021 nelle due Comunità AIDS abbiamo avuto ricavi per € 821.578,50 e costi per € 875.616,57, la perdita è stata di € 54.049,07. Nella precedente relazione, lo scorso anno, illustrando le cause che hanno provocato la crisi di queste strutture, vi avevo detto che:

"Le Comunità per l'AIDS "Le Robinie" e "Le Ginestre" chiudevano con un fatturato di € 861.928,81 e una leggera perdita di € 803,18. C'era stato un incremento di circa € 30.000 ma a fronte di un aumento del costo del lavoro di circa € 22.000 e delle spese generali di circa € 16.000, tali cifre non erano ancora confortanti e sufficienti a mettere al riparo le strutture. Ci aspettavamo dopo l'attivazione di nuovi posti di degenza di ottenere risultati che avrebbero consentito di mettere in sicurezza i posti di lavoro e le prestazioni assistenziali. Da molti anni le strutture per l'AIDS non concorrono al finanziamento delle spese generali e gestionali della nostra Associazione. L'attuale situazione clinica è caratterizzata da una progressiva e costante cronicizzazione delle patologie derivanti dall'infezione virale da HIV. I farmaci permettono di contenere la malattia, qualora si mantenga un regime di vita regolare e si assumano le terapie con costanza; purtroppo i pazienti da noi assistiti arrivano già compromessi e provati da malattie opportunistiche gravi, conseguenti a un regime di vita precaria, durante il quale hanno fatto uso di sostanze stupefacenti e/o alcol senza assumere con regolarità le terapie farmacologiche. Ricoveriamo utenti affetti da malattie opportunistiche gravi legate all'AIDS, che necessitano di cure assistenziali costanti da parte di personale OSS e infermieri, che in molti casi a causa di malattie neurologiche hanno subito un decadimento funzionale e cognitivo e che hanno un'età media superiore ai cinquant'anni. La Convenzione in essere con l'ATS Insubria risale come impostazione ai primi anni del 2000 e non ha ancora recepito i cambiamenti intervenuti nell'ultimo decennio, contempla standard assistenziali obsoleti e inadeguati, come il numero eccessivo di ore

educative a scapito dell'assistenza infermieristica e medica. Abbiamo cercato di supplire con mezzi nostri a tali carenze ma ci siamo dovuti caricare di nuovi e onerosi impegni per il personale e per i presidi sanitari, riuscendo solo in parte ad arginare i costi. Da anni in Regione Lombardia ci promettono un nuovo regime di accreditamento con revisione delle rette e della dotazione organica, ma ad oggi non ci sono state iniziative concrete in tale direzione. “

Nel 2021, permanendo le problematiche prima descritte, c'è stato un aggravamento delle condizioni cliniche dei pazienti da noi assistiti, con necessità di frequenti ricoveri in ospedale e alcuni decessi dovuti all'aggravarsi di patologie oncologiche e cardiache. Il conseguente turn-over dei pazienti e l'alto numero di giornate di degenza in ospedale, che non sono riconosciute alla Comunità, pur essendoci l'obbligo di mantenimento del posto letto, hanno determinato una netta diminuzione delle rette di degenza. A tutto ciò si aggiungano le difficoltà create dalla pandemia, con la necessità di controllare rigidamente i nuovi ingressi tramite il booster, per evitare la diffusione del contagio. Nel precedente bilancio avevamo entrate per € 861.125,63 e costi € 861.928,91, nell'attuale le entrate ammontano a € 821.567,50 e i costi sono € 875.616,57. E' chiaro che abbiamo una netta perdita dovuta a minori entrate e all'aumento dei costi. Un altro fattore di crisi delle strutture è ascrivibile al rifiuto di tre dipendenti di sottoporsi all'obbligo vaccinale richiesto per le strutture sanitarie. Nell'aprile dell'anno scorso abbiamo dovuto sospendere dal lavoro due educatrici e un operatore OSS, dopo la visita del medico del lavoro che dichiarava la loro inidoneità alla mansione per inadempimento all'obbligo vaccinale. Vi ricordo che in totale i dipendenti delle strutture per l'AIDS sono 13, pertanto l'assenza di due educatrici ha creato seri problemi per la gestione dell'équipe educativa che ne comprende in totale quattro. Abbiamo dovuto assumere due nuovi educatori e un operatore ASA con un aggravio dei costi di personale. Gli operatori sospesi in base alle leggi vigenti ci hanno citati in giudizio per ottenere un risarcimento danni e il pagamento dell'intero stipendio, ciò a cui ci siamo opposti. Il contenzioso legale è ancora in corso, perché il giudice non si è ancora pronunciato in merito con una sentenza; pertanto abbiamo saldato le spese legali del 2021 che risultano onerose - € 6.371,52 - e dovremo affrontarne anche per l'anno in corso.

Nell'ultima riunione del Consiglio Direttivo, i Consiglieri hanno deciso di sottoporvi la proposta di chiusura e trasformazione delle Comunità per l'AIDS, progettando un piano di utilizzo delle attuali strutture comunitarie con scopi sanitari e assistenziali diversi, per ottenere l'accreditamento e il contratto con l'ATS. Chiedono pertanto all'Assemblea dei Soci il mandato per poter avviare la nuova progettualità nel rispetto degli scopi statutari.

Il successo della campagna vaccinale e il rispetto rigoroso delle prescrizioni di sicurezza contro il contagio ci hanno permesso di superare senza gravi problemi l'epidemia di Covid. Nel 2021 abbiamo registrato pochi casi e quasi tutti fra i dipendenti che non hanno accusato gravi sintomi; alcuni sono risultati contagiosi ma del tutto asintomatici. La somministrazione quindicinale dei test, l'uso delle mascherine, pulizia e sanificazione hanno contribuito a garantire un buon livello di sicurezza. Speriamo che in autunno non si ripresentino problemi con una recrudescenza dell'epidemia, qualora accadesse siamo preparati a fronteggiarla e a prevenirla.

Confidiamo che nei prossimi mesi tutti i soci e i collaboratori comprendano le difficoltà di gestione e amministrazione che stiamo attraversando, e s'impegnino con il Consiglio Direttivo per assicurare un buon andamento delle nostre attività, in un clima di collaborazione e fiducia che ci permetta di migliorare e aumentare la nostra capacità d'intervento. Inoltre vi terremo informati sulle eventuali iniziative di revisione delle attuali Comunità e sui progetti da realizzare.

Per l'anno 2022 è stata riconfermata per le nostre strutture residenziali, dall'agenzia di controllo, la certificazione europea di qualità ISO/UNI EN ISO 9001:2015, che attesta il buon funzionamento delle nostre attività. L'Organismo di Vigilanza ha concluso e consegnato la relazione annuale da cui risulta la regolarità della gestione e la corretta conduzione dell'Associazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Ringraziamo i membri della Vigilanza per il loro contributo al buon andamento della nostra Associazione.

Invito a sviluppare e intensificare la campagna per la sottoscrizione del cinque per mille a favore della nostra Associazione, e vi ringrazio per la collaborazione e per l'impegno dimostrato a favore delle nostre iniziative.

Si specifica che l'associazione non detiene rapporti sinergici con altri enti e non fa parte di alcuna rete associativa

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si può affermare che l'anno in corso è iniziato con un aumento vertiginoso dei costi dell'energia, che sono ricaduti su tutti i beni di prima necessità, provocando una diffusione complessiva dell'inflazione. Sarà nostro compito prioritario agire sul risparmio energetico: luce, gas e gasolio. Inoltre dovremo riadeguare tutte le spese correnti. Le ragioni

di tali aumenti non sono da noi eliminabili e controllabili, essendo legate alla guerra in Ucraina e alle sue ricadute sui paesi europei, pertanto dovremo agire, nell'emergenza, cercando di limitare i danni che sicuramente subiremo.

Nel bilancio previsionale per il 2022, stimiamo di poter conseguire i seguenti obiettivi:

- Ottenimento di una riduzione significativa del disavanzo con un maggiore equilibrio fra entrate e uscite, agendo sui fattori di criticità prima illustrati. Sarà necessario lavorare nella direzione prima indicata, con la trasformazione delle strutture in crisi, e valorizzando le risorse esistenti.
- Contenimento delle spese straordinarie che stimiamo possano essere limitate a circa € 40.000.

Lo scorso anno avevamo fatto una previsione di € 50.000, che siamo riusciti a contenere, spendendo € 42.642,17, comprese le spese legali.

- Riconfermiamo per il 2022 la stima dello scorso anno per tutte le spese correnti, cercando di arginare gli effetti dell'inflazione, anche per i beni di prima necessità. Il budget per stipendi e compensi professionali può essere riconfermato, con la raccomandazione di non oltrepassarlo, ma eventualmente ridurlo. Gli attuali costi del lavoro sono, infatti, il frutto di una attenta programmazione, onde evitare aumenti incontrollati. Una delle voci di spesa che contiamo di ridurre in modo notevole è legata ai presidi di prevenzione (guanti, camici, detersivi per sanificazione, mascherine e altro) e ai conseguenti rifiuti speciali che hanno avuto un notevole aumento, in attesa di uscire definitivamente dall'emergenza, entro la fine dell'anno.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Associazione non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Associazione si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che per raggiungere gli scopi di cui sopra l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- a) istituire centri di pronto intervento;
- b) istituire comunità - alloggio intese come modalità di intervento a permanenza media;
- c) istituire pensionati intesi come strutture atte a soddisfare la finalità c);
- d) attivare servizi idonei ad incentivare la costituzione di strutture autonome su base cooperativistica;
- e) istituire comunità terapeutiche;
- f) istituire consultori e centri psicoterapeutici e riabilitativi;
- g) istituire centri di accoglienza e ascolto per i minori.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'Associazione non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Commento

Si evidenzia che non ci sono oneri o proventi figurativi.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Raffaele Palermo